



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 24.02.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **17,05**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BOCCALI WLADIMIRO (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 CARDONE FILIPPO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 PAMPANELLI EMILIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 FABBRI CARLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 LUPATELLI FEDERICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 NERI PIER LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 BRUGNONI SIMONA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 SBRENNNA GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 CHIFARI ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 ROMIZI ANDREA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 PRISCO EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAVALAGLIO PATRIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 VALENTINO ROCCO ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 PUCCIARINI CRISTIANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 CORRADO GIORGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 ROMA GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 BARGELLI SAURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 BALDONI RENZO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 CONSALVI CLAUDIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARIUCCI ALESSANDRO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 CAPALDINI TIZIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	34 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 BORGHESI ERIKA in BISCARINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	35 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 MARIUCCINI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	36 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 MEARINI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	37 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17 BRANDA VALERIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	38 COZZARI MAURO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18 CATRANA MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	39 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19 SEGAZZI SILVANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	40 BELLEZZA TERESA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20 ZECCA STELVIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE** Dr. **ALESSANDRO MARIUCCI** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE** Dr. **FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA CON VOTAZIONE PALESE**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 13**Approvazione Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti per l'anno 2014.****PRESIDENTE MARIUCCI**

Iniziamo la seduta odierna ed in assenza del Presidente Miccioni, con l'accordo, nei confronti del Vicepresidente Fronduti, per esporre il Piano Finanziario per l'applicazione dei tributi comunali sui rifiuti per l'anno 2014. Do la parola all'assessore Lorena Pesaresi. Prego a lei la parola.

ASSESSORE PESARESÌ

Grazie Presidente.

Il Presidente Miccioni arriverà tra un po' e mi ha pregato, appunto, di illustrare il Piano Economico Finanziario della TIA 2014, ampiamente discusso in Commissione. Approvato con voti favorevoli: Miccioni, Mariuccini, Capaldini, Borghesi, Zecca, Mirabassi, Pucciarini, Catrana. Due contrari: Numerini e Prisco.

Rapidamente, ritraccio un po' i passaggi dell'andamento del servizio nel 2013.

In base al contratto di servizio con la società GEST già nel corso del primo semestre 2013, la società affidataria, quindi il Comune di Perugia ha completato il progetto di estensione della raccolta differenziata domiciliare, con il sistema del porta a porta, in tutte le aree previste come da cronoprogramma e si è raggiunto, complessivamente, il numero di abitati pari a 135.011. Ovvero, l'81 e 14% dell'intera popolazione della città.

Il risultato, ha anche consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi, fissati dalla normativa regionale.

Abbiamo messo a regime l'intero sistema della raccolta differenziata, che ha di fatto comportato una notevole riduzione delle volumetrie, dei volumi indifferenziati da un lato, ma dall'altro lato anche un considerevole incremento di quelle relative ai rifiuti differenziati. Ciò con un andamento diciamo esponenziale, direi nel corso degli anni, in modo particolare dal 2010 al 2013. Noi siamo passati dal 315% del 2010 fino a chiudere l'anno del 2013 con una media annuale del 60%. A gennaio 2014 già siamo al 63%. Noi contiamo entro il primo semestre di quest'anno di raggiungere l'obiettivo ugualmente previsto per legge del 65%.

I risultati che abbiamo conseguito da un lato con la raccolta differenziata, sono risultati altrettanto positivi, dall'altro lato, ma per effetto di altri elementi e di altri fattori, hanno visto anche un ulteriore calo del 16% della produzione del rifiuto indifferenziato rispetto al quantitativo raccolto nel 2012.

In sintesi dal quadro generale rappresentato, Perugia oggi si colloca tra le primissime città capoluogo di regione, la seconda per la precisione, dopo Trento, Bolzano, quindi la tre più virtuose, all'avanguardia in materia di gestione dei rifiuti, come anche in campo ambientale, energetico più in generale. Ma sui rifiuti si colloca anche ai livelli più alti, tra le città simili alla nostra, per popolazione, come risultati, proprio per la raccolta differenziata grazie all'esteso servizio porta a porta.

Nel corso del 2013 sono state realizzate anche alcune importanti ed innovative azioni di miglioramento del servizio di raccolta differenziata nell'intero centro storico, che hanno riguardato in modo particolare l'introduzione dei sacchetti biodegradabili compostabili per la raccolta differenziata della frazione organica umida, come previsto, come obbligo previsto dalla normativa vigente, si è provveduto grazie ad un progetto ed un cofinanziamento dei consorzi di filiera a livello nazionale, all'istallazione di distributori automatici per la consegna dei kit di sacchetti per la raccolta differenziata, riservati agli utenti del centro storico che sono ubicati per la precisazione a Palazzo Grossi ed alla Rocca Paolina, un servizio questo che consente, adesso che stiamo entrando a regime, anche di ridurre ugualmente, già nel 2014, costi, diciamo di gestione, cioè quelli legati alla consegna dei sacchetti che prima avvenivano a domicilio ovvero presso ogni residenza dell'utenza del centro storico.

Sempre nel centro storico, noi abbiamo installato, direi stiamo completando l'istallazione di 19 postazioni tris, di contenitori per la raccolta differenziata.

PRESIDENTE MARIUCCI

Per favore Consiglieri! In secondo luogo nell'emiciclo solo i Consiglieri, per favore. Continui pure.

ASSESSORE PESARESÌ

Dicevo, stiamo completando, sempre nel centro storico, come previsto dal contratto di servizio per altro, 19 postazioni tris, per la raccolta differenziata, carta, multimateriale ed indifferenziata, sono dei cestini che vanno ad integrare già quelli gettacarte, presenti nello stesso ambito del centro storico.

Alle azioni migliorative, analoghe a queste sono state però realizzate nel territorio comunale a partire dal parco urbano di Pian di Massiano, grazie sempre al contributo dei consorzi di filiera, dove abbiamo potuto installa-

re, come tutti hanno potuto evidentemente notare, postazioni sempre dedicate alla raccolta differenziata e postazioni tris per le diverse tipologie di rifiuto, così come abbiamo fatto all'interno di numerevoli, direi, strutture, impianti dell'Amministrazione comunale, quindi all'interno del Palasport, lungo l'intero percorso verde. Postazioni simili sono state installate sempre tutte le piscine comunali, da quella di Via Pellini, Lacugnano, Ponte San Giovanni. Non meno importante, direi, l'installazione dei cestini per la raccolta differenziata presso tutti i servizi dell'ospedale Silvestrini, che oggi ci dimostra come abbiamo dichiarato pubblicamente, nelle settimane scorse che grazie a questo servizio, all'ospedale Silvestrini passiamo da un 9% scarso di raccolta differenziata al 42% nel mese di febbraio 2014. Abbiamo attiva la raccolta differenziata ugualmente in tutte le sedi comunali, comprese le scuole ed in tutte le sedi universitarie, con alcune azioni di miglioramento che sono in corso, anche per quanto riguarda alcuni dipartimenti di Via Pascoli. Anche la casa della studentessa, la casa dello studente, quindi dell'ADISU eccetera.

Abbiamo avviato, come per altro ormai la legge, soprattutto la direttiva comunitaria ci impone, anche un progetto sperimentare per l'avvio di raccolta differenziata dedicata per il vetro. Questo per migliorare la qualità della raccolta differenziata e per rendere più competitivo, diciamo nel mercato a livello dei consorzi di filiera la stessa vendita del vetro, derivante dalla raccolta differenziata.

Oltre a questo abbiamo continuato, proseguito il servizio integrativo, come prevede il regolamento di gestione dei rifiuti, ma anche altri regolamenti, per la raccolta delle siringhe nei parchi, nelle aree verdi comunali, già avviato nel 2011, ma abbiamo provveduto nel corso del 2013 anche ad integrare, ovvero a migliorare ad estendere il servizio di spazzamento stradale, proprio per evitare situazioni di degrado, in alcune aree specifiche del quartiere del Belocchio, con l'obbiettivo di ridurre le problematiche evidenziate in quest'area urbana della città.

Abbiamo realizzato, per quanto riguarda il 2013 dalla vendita della raccolta differenziata, i proventi pari a 1.043.918 euro, comprensivi dei contributi erogati dai consorzi di filiera del CONAI per l'attività della raccolta differenziata, l'attività del recupero. Queste somme sono state sottratte direttamente dai prezzi unitari del servizio e dunque a beneficio dei cittadini della bolletta come ogni anno. I costi del servizio che riportiamo in maniera molto analitica, in maniera così analitica. Abbiamo spiegato insieme al soggetto gestore ed agli uffici, in sede di Commissione consiliare, fanno rilevare – il Piano Finanziario del 2014, rispetto al Consuntivo 2013 – un leggerissimo aumento del costo per lo spazzamento stradale, perché siamo in una fase, diciamo di ulteriore assestamento, dopo la grossa operazione di ottimizzazione e di, al tempo stesso, di razionalizzazione, ma anche di incremento delle strade da spazzare nel territorio comunale, fino ad arrivare al completamento del servizio di spazzamento in tutte le strade comunali, nessuno escluso della città di Perugia.

Un incremento dei costi della raccolta differenziata, anche se lievi, minori rispetto agli anni precedenti, perché comunque noi, questo ci tengo a precisare, nel 2013, quindi già con il Piano Finanziario 2014, abbiamo completato, con questi costi che ricadono nel piano 2014, completiamo il cronoprogramma, previsto dal Piano Regionale per l'attivazione della raccolta differenziata porta a porta, quindi è chiaro che nel 2015 noi arriveremo ad una ulteriore stabilizzazione della tariffa, così come vedremo poi anche dall'esiguo adeguamento nel 2010, una cospicua riduzione della tariffa a carico degli utenti, già per il 2014.

Nello stesso piano rileviamo una riduzione dei costi di trattamento e recupero una diminuzione dei costi del trattamento e smaltimento in discarica, per effetto, ovviamente, dell'aumento della raccolta differenziata.

Sostegno dei costi del Piano Finanziario vengono utilizzati come ogni anno, un contributo, pari, questa volta di 145.000 euro, assegnato dalla Regione, relativo all'attualità 2013, 120.000 euro assegnato dall'ATI 2, riferito all'annualità 2011. Tengo a precisare, questo per dovere morale, visto che non risparmiamo nulla e nessuno perché, è una battaglia continua contro l'abbandono dei rifiuti, per dire che la rimozione dei rifiuti abbandonati, ovunque nelle strade o nei parchi o nei giardini o comunque nelle aree pubbliche, comporta sempre e comunque, una spesa. Una spesa che nel Piano Finanziario ogni anno ammonta a 200.000 circa. Su questo dobbiamo continuare le nostre azioni di prevenzione, con i controlli ambientali che si sono, sicuramente, duplicati. Si sono anche duplicate anche le multe, le sanzioni ed anche i controlli, come si evince dal rendiconto trimestrale che il soggetto gestore manda ai nostri uffici, ma questo è un ambito sul quale, l'Amministrazione comunale non intende minimamente abbassare la guardia.

In sintesi il Piano Finanziario 2014, comporta un costo complessivo, di 42.831.675,80 euro complessivo del costo totale del servizio, nonché di tutti gli oneri aggiuntivi, ovvero quelli che ogni anno derivano da ecotassa sui rifiuti smaltiti in discarica, dal contributo dell'ARPA, indennità del disagio ambientale, il 10% dell'Iva, incentivi per i centri di raccolta comunale, ahimè, sempre il 5% del tributo provinciale.

La Provincia di Perugia non ha inteso, neanche per quest'anno, pensare di andare verso una riduzione di questo tetto massimo del 5% che prevede la legge come noi stessi abbiamo continuato a sollecitare. Non solo alla Provincia ma anche per tramite della Regione.

Questi oneri aggiuntivi, non sono di competenza del soggetto gestore, ma incidono, ovviamente, nel Piano Finanziario per 6.503.000. Concludo dicendo che per il 2014, l'adeguamento di questo piano, l'adeguamento dei costi che è dato dall'indice dell'inflazione del carburante, dei costi del personale, è dell'1,50%, molto più basso

rispetto a quello del 2013 che era del 2 e 56%, considerato che da quest'anno, con questo adeguamento, noi assorbiamo anche le somme per la copertura delle esenzioni per i soggetti disagiati, come previsto obbligatoriamente per legge. Cioè noi non possiamo, anche se avessimo deciso di potere coprire i 500.000 euro, perché questa è la somma di che trattasi, con la spesa corrente del bilancio comunale, non avremmo potuto farlo, perché la legge stabilisce la sua copertura con la tariffa.

Tenuto conto che rispetto alla copertura dell'esenzione per le fasce deboli non abbiamo più gli incentivi della Regione che fino all'anno scorso hanno dato ai Comuni dell'Umbria, è chiaro che questo comporta un onere che incide nel Piano Finanziario, ma che ciò nonostante fa sì che noi possiamo contenere questo adeguamento.

Se noi non avessimo avuto l'obbligo di coprire questi 500.000 euro, noi oggi ci troveremmo di fronte ad un adeguamento dello 0 e 5%. Nel Piano Finanziario 2014, contro il 2 e 56 del 2013.

Voglio rilevare una cosa non meno importante, a titolo informativo, ma soprattutto per i cittadini che ci ascoltano, che la bolletta del 2014, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, sarà molto più bassa rispetto a quella del 2013, pur tenendo conto di questo adeguamento, ancorché lieve, oscillando questa riduzione dai 20 ai 50 euro in meno, a seconda delle superfici e dei nuclei famigliari di riferimento. Questo per effetto dell'abolizione della Tares, ovvero per quella parte legata, come ben sappiamo a quegli 0,30 centesimi in più a metro quadrato che i cittadini della nostra città, come di tutti i Comuni italiani hanno dovuto sostenere. A questa riduzione va anche aggiunto che per la prossima volta, il Comune di Perugia insieme al soggetto gestore, è riuscito anche per effetto di una interpretazione più efficace, più estensiva, mi verrebbe da dire, della norma, la stessa bolletta verrà decurtata direttamente anche del bonus maturato per le utenze delle nostre isole ecologiche. Nonché, a metà anno 2014, verrà riconosciuto, ovvero decurtato sempre dalle rate successive della TIA, anche l'indennità del disagio ambientale per quelle utenze che ne hanno diritto.

Questo lo facciamo per la prima volta da quest'anno e stiamo parlando di quelle utenze che risiedono nelle aree in cui sono ubicati gli impianti di smaltimento, gli impianti di selezione, gli impianti di compostaggio. Stiamo parlando di Pietra Melina, stiamo parlando di Borgo Giogline e di Ponte Rio, dove c'è l'impianto di selezione.

Queste utenze che hanno diritto allo sconto, comunque al rimborso per effetto... a compensazione del disagio ambientale, vengono decurtati sulla base di criteri già stabiliti con una delibera della Giunta Regionale.

Gli uffici stanno definendo una cartografia puntuale, secondo criteri altrettanto oggettivi, riferiti alla morfologia dei versanti, quindi del territorio ovviamente, preso a riferimento, questo verrà approvato in sede di approvazione della delibera specifica sulla TIA.

Un quadro questo che ancor più oggi, tengo ancora a precisare, mette chiaramente in evidenza venuto conto dell'analisi dei piani finanziari dei Comuni confrontabili a Perugia, a livello italiano, come i costi dei servizi della nostra città siano in linea con l'andamento tariffario delle altre città italiane e con adeguati livelli qualitativi del servizio. Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Valentino, Miccioni e Perari. I presenti sono 37.

PRESIDENTE MARIUCCI

Ringrazio l'Assessore, anche per la brevità.

La parola al consigliere Corrado.

CONSIGLIERE CORRADO

Vorrei fare qualche precisazione che mi sembra doveroso, innanzitutto Perugia, sicuramente con tutto il rispetto, non è Napoli, non è Palermo, non è quindi confrontabile quello che le cronache ci hanno abituato a sentire in tante parti d'Italia.

Sgombrato quindi il campo da strumentalizzazioni ed anche da demagogia, dobbiamo anche dire che tutto non è perfetto, soprattutto non sono d'accordo con le ultime affermazioni fatti dall'Assessore, laddove ci dice e ci ricorda che i costi della tariffa che viene applicata a Perugia sulla raccolta dei rifiuti, è perfettamente in linea con le altre città simili per tipologia, conformazione, numero di abitati e servizi prestanti.

Partendo proprio da quest'ultimo dato, anche io Sono divertito, ad andare a spulciare qua e là in merito alla raccolta di tante altre città simili. Non posso dire che c'è questa simmetria e questa identità.

Ma Perugia, come ci hanno ricordato ripetutamente anche gli organi di stampa ai vari livelli, ha presentato e tutt'ora presenta, un costo particolarmente elevato soprattutto che sia elevato negli ultimi due o tre anni, per di più.

Quindi non c'è stata la sentenza alla riduzione, soprattutto per alcune categorie di utenze, ristoranti, alimentari ed tante altre utenze si paga una tariffa che è nettamente superiore invece a quelle tariffe che vengono pagate in altre città similari.

Ma questa è una disputa che ci troverebbe, come dire, ognuno la tira come la vuole.

Alcuni punti invece, più puntuali sono, caro Assessore: a Perugia manca, per esempio – l'ho visto con i miei occhi in tante altre città – la raccolta differenziata dell'olio. Non è vero? È vero! Non ci sta il bidoncino. Come non è vero? Se non ci sono... (intervento fuori microfono). Ma le isole ecologiche non sono, la distribuzione sul territorio dei contenitori specifici alla raccolta dell'olio, per dirne una.

Non è che le quattro isole ecologiche devono costringere i cittadini ad andare sistematicamente a portare il pentolino dell'olio fritto. Assessore. Lo so che ci sono le isole ecologiche, lo sappiamo bene, ma un conto è l'isola ecologica, un conto è la distribuzione sistematica organizzata dei contenitori per fare la raccolta differenziata, come si fa per il vetro, come si fa per la carta, come si dovrebbe fare per gli imballaggi, anche quello non c'è. Come si dovrebbe fare per il cartone differenziato dalla carta ed in questo non c'è.

La carta è una cosa, il cartone è un'altra, ci sono dei cestelli che raccolgono il cartone e gli imballaggi di cartone, cosa diversa dalla carta.

Cioè in altri termini voglio dire, che a Perugia dal punto di vista della raccolta differenziata siamo proprio agli albori della raccolta differenziata.

Lei prima dice: "La raccolta porta a porta e vuole enfatizzati questa raccolta porta a porta, dopo mi dice... mi fa riferimento alle isole ecologiche, capisce bene la differenza tra la raccolta porta a porta ed a andare alle isole ecologiche che in una città, espansa come Perugia, costringe gli utenti a non pochi travagliati viaggi.

C'è ancora di più, quando si parla della spazzatura delle strade, non è solamente la raccolta di ciò che sulla strada ci può essere, che di solito sulla strada c'è poca cosa, poca o quasi nulla. Ma la pulizia delle strade dovrebbe implicare la raccolta di ciò che c'è nelle cunette delle strade.

Basta che noi usciamo dai centri strettamente urbani per andare ad osservare nelle strade delle Comune, quindi strade comunali quello che c'è affianco delle strade, strade comunali nelle cunette, c'è di tutto e di più. Lei mi potrà obiettare gli utenti non sono particolarmente educati, ha totalmente ragione, ma di fronte ad un costume di maleducazione, oltre alle eventuali sanzioni, oltre agli eventuali, come dire comportamenti persuasivi, io credo che si debba e non si possa lasciare così, tal quale, quello che si ritrova, ripeto, nelle cunette delle strade, dove c'è di tutto e di più. Dalle bottigliette di plastica a qualunque altro genere di assortimento.

Io dico che l'impostazione deve essere migliorata, deve essere migliorata in relazione al costo elevato che il servizio riveste a Perugia e soprattutto, come dire, indirizzato su alcuni settori specifici.

Se nel centro storico è stato già osservata la raccolta, cosiddetta, differenziata porta a porta, mostra dei lati non assicurati, io posso dire che anche nelle zone periferiche, soprattutto per quanto riguarda la pulizia delle strade, intendendo per strade non l'assetto stradale, sic et simpliter, ma i bordi delle strade, le cunette delle strade, io credo che questo debba essere veramente molto migliorato.

Un problema di investimenti, riguarda Ponte Rio. Io non credo che Ponte Rio, l'impianto di selezione di Ponte Rio sia al top, non lo credo. Ma non lo credo sa per quale ragione? Perché proprio dalle audizioni che noi abbiamo fatto, che cosa è emerso? È emerso un dato che ci fa riflettere che il conferito di alcuni prodotti, esempio plastica, esempio vetro, non tutto viene preso tal quale, ma ci sono molti scarti, molta selezione, perché ci dicono: "Non è stato conferito nel modo migliore".

Allora l'impianto di selezione di Ponte Rio, a sua volta, vuol dire che quella operazione di selezione che dovrebbe fare, si vede che non riesce a smaltire, non riesce a fare quella selezione che viceversa dovrebbe fare. Allora io credo che anche là, sia un punto critico, un punto sul quale puntare la nostra attenzione, soprattutto in ragione di un piano finanziario di investimenti.

Se vogliamo migliorare l'effettiva raccolta differenziata, che non è solamente quella che fa il cittadino e non differenzia se la plastica è bianca o è colorata, se il vetro è verde o se il vetro è bianco e così via, se la carta è sporca o invece è unta o è pulita e così via, l'impianto di Ponte Rio, che fa l'azione adesso selezione, dovrebbe essere messo nelle condizioni di svolgere un lavoro migliore di selezione, per evitare che la quota parte residuale che poi va in discarica, invece, non è quella che noi pensiamo che sia.

Perché in effetti è superire, perché non possiamo conferire alla società, al consorzio, al CONAI tutto quello che noi vorremmo che andasse, perché il prodotto non è così selezionato come lo stesso CONAI vorrebbe.

Credo che le cose da fare siano molte, siano molte per migliorare il servizio, soprattutto per vedere se è possibile abbassare la tariffa.

Io credo che oggi come oggi, ancora non c'è un sistema premiante per favorire quei tanti cittadini che si sforzano nel fare la raccolta differenziata, ma che non trovano alcun ritorno di utilità, quindi non c'è un sistema premiante nei confronti dei virtuosi, ma i virtuosi sono messi nelle stesse condizioni dei pochi virtuosi e questo va a detrimento, ovviamente del miglioramento della raccolta differenziata.

Se viceversa noi avessimo e facessimo e ci sforzassimo per indirizzare la raccolta differenziata con un sistema premiante, per premiare effettivamente e per rendere meno faticosa e soprattutto meno costosa la raccolta

differenziata, io credo, ovviamente in proporzione a ciò che ciascuno conferisce, io credo che faremo un risultato migliore.

Lo spazio di miglioramento credo che sia enorme. Torno a dire, Perugia non è come in tante altre città dove si accumulano i rifiuti nelle piazze o nelle vie, però gli spazi di miglioramento ci sono e credo che debbano essere portati avanti per una città che vuole essere all'avanguardia e che punta a diventare Capitale Europa della Cultura.

PRESIDENTE MARIUCCI

Consigliere Bargelli.

CONSIGLIERE BARGELLI

Io come ripeto ormai da un paio di anni, esprimo apprezzamento per l'impegno profuso dall'Assessore, in questi 5 anni.

Il risultato è apprezzabile se confrontato con le gestioni precedenti. Basta vedere i numeri. Anche se, devo dire che il 65% che come Comune raggiungeremo a fine 2014, è previsto a fine 2014, non è l'obiettivo di legge, è l'obiettivo di legge per il 2012, quindi ci arriveremo, se ci arriviamo con due anni di ritardo.

Però ripeto, quando l'ha presa questa Assessore era ferma, quanto meno si è mossa, avremmo potuto fare molto di più, ma secondo me ci sono degli impedimenti che sono legati al tipo di contratto che abbiamo con il gestore. Anche ad un evidente conflitto di interessi che il gestore ha. In quanto gestore della discarica. Oltre che del servizio. Tant'è che io in Commissione ho chiesto dei dati che non ho avuto. Ma questa non è una novità.

Ho chiesto di quantitativi differenziati degli ultimi 5 anni, i quantitativi di indifferenziato buttato in discarica ed i quantitativi di differenziato buttato in discarica.

Perché come ci disse l'anno scorso il Presidente di Gesenu, impuro o con una percentuale di impurità superiore ai limiti che chi acquisisce questo materiale tollera.

Questi dati sarebbero molto interessanti perché è interessante capire lo sforzo dei cittadini a differenziare quanto va in porto e quanto va invece in discarica e quanto ci costa, soprattutto. Attendo questi dati.

Secondo me il gestore non ha collaborato, per questo conflitto d'interessi ed anche perché sia da parte del gestore, dichiarazione dell'Amministratore delegato, ormai ex Amministratore delegato di 4 anni fa, quando si propone candidato per la costruzione, quindi la gestione dell'inceneritore, il Piano Regionale che è ancora quello vecchio e prevede l'inceneritore. Il dibattito che anche recentemente si è sviluppato a livello regionale è sull'incenerimento comunque dei rifiuti, rispetto al quale, l'ho detto lunedì scorso, non ho alcuna remora di natura ideologica, però dico, dove si fa la raccolta differenziata fino in fondo, l'incenerimento non è più un problema, non è più necessario, quindi io dico, se c'è chi continua a parlare di incenerimento è ovvio che non spinge sulla raccolta differenziata. È ovvio che punta all'incenerimento e quindi non alla raccolta differenziata. Quello che invece non è per niente apprezzabile che mi ha portato a non votare l'anno scorso il Piano Tia che mi porterà a maggior ragione a non votarlo quest'anno è l'evoluzione della tariffa.

Io ricordo a tutti i colleghi che nel 2010 c'è stato chiesto di approvare il famoso aumento del 17% della tariffa che doveva servire a finanziare la raccolta differenziata, con l'impegno dichiarato in Commissione dall'Assessore e dal Presidente di Gesenu, rimarcato anche in varie assemblee, a calare la tariffa, appena la differenziata avesse superato il 50%.

La differenziata ha superato il 50%, se pur da poco, ma la tariffa continua ad aumentare. Io siccome quel 17% l'ho votato, è stato difficile per me votare questo aumento, visto che la tariffa dei rifiuti a Perugia era già da allora tra le più alte d'Italia, l'ho votato perché l'obiettivo della differenziata, secondo me, era un obiettivo, sacrosanto, giusto, a tutela dell'ambiente, della salute dei cittadini, però quell'impegno l'ho votato perché c'era quell'impegno a ridurre la tariffa.

Questo impegno è stato tradito e quindi io non voterò nemmeno l'aumento di quest'anno, che è vero che è contenuto, ma io ho fatto i conti, da 4 anni fa ad oggi, la tariffa d'igiene urbana è aumentata del 30,43%, questo non è accettabile anche perché, voglio dire, ci sono altri Comuni d'Italia che sono molto più avanti di noi.

Io ho i dati, Lega Ambiente 2012 che si riferiscono all'anno 2011.

Sono usciti 2013 sull'anno 2012, ma non ho fatto in tempo a stamparli, ma non possono che essere migliorativi. Qui ci sono i Comuni del nord, non ne parliamo, ma ci sono anche Comuni del centro e persino Comuni del Sud, Comune di Sala Consilina che nel 2011 aveva raggiunto l'80%, non so come ha fatto ma insomma, Salerno il 67%.

Quindi su questo, ripeto, pur essendo apprezzabile l'aver smosso la raccolta differenziata, siamo comunque molto indietro e non possiamo dormire sugli allori.

Io qui ho i dati di due Comuni che è vero che sono i Comuni, come dire, che vengono portati ad esempio, però appunto perché sono i migliori noi dovremmo imitarli e non giustificarci come fa l'Assessore Regionale all'Ambiente, che dice: "In Umbria siamo messi male ma da altre parti stanno peggio", ma guardiamo dove

stanno molto meglio. Perché Friuli, Veneto, Toscana, il Comune di Capannori, che è qui a due passi, io ho proposto di fare un pullman ed andare a vedere come fanno, credo che ha superato l'80%. Qui ci sono i dati, ha riconosciuto uno sconto che fa tra il 10 ed il 40%, a seconda della virtuosità di ogni singola utenza. Perché applicato la tariffa, cosiddetta puntuale, per lui la metà è calcolata sui metri quadrati, l'altra metà è calcolata sui quantitativi di rifiuto indifferenziato che viene conferito.

Questo ha comportato la collaborazione dei cittadini, la differenziata è esplosa e la tariffa è calata.

Il Comune di Capannori non è il solo, c'è Ponte delle Alpi che dà addirittura di più a chi fa il compostaggio domestico, riconosce uno sconto del 10% sulla tariffa totale, che è una cifra considerevole.

Il Comune di Ponte delle Alpi, da quando applica la tariffa puntuale è arrivato oltre il 90% di raccolta differenziata e ha abbassato la tariffa di oltre il 30%. Questi sono dati oggettivi, laddove la tariffa puntuale viene applicata, laddove la raccolta differenziata si fa in modo serio, si supera agevolmente l'80%, si arriva al 90%, la tariffa cala.

Qui da noi la tariffa cresce, in quattro anni è aumentata di oltre il 30%, quindi, rispetto a 4 anni fa, tra noi ed i cittadini di Capannori che hanno lo stesso tipo di amministrazione, la differenza tra il dare e l'avere si è amplificata del 60%, quindi sul piano della tariffa è assolutamente inaccettabile. I costi continuano a lievitare, nonostante che i cittadini si impegnano ad differenziare e dove sono arrivati i cassonetti lo fanno con grandi risultati, andrebbero premiati, invece vengono puniti con aumenti della tariffa di anno in anno.

Per cui, ripeto, riconosco l'impegno profuso, che ha determinato uno scatto in avanti rispetto alla differenziata, anche se siamo in ritardo, ma io dico: siamo partiti in ritardo, quindi non potevamo che essere in ritardo, ma sul piano della tariffa la proposta è assolutamente inaccettabile, perché qui famiglie ed aziende non ce la fanno più a pagare certe tariffe, anche perché oltre alla crisi c'è pure le tariffe che aggravano le condizioni, sia delle tariffe che delle aziende.

Esce dall'aula il Presidente Mariucci lo sostituisce il Vice Presidente Branda

VICE PRESIDENTE BRANDA

Grazie consigliere Bargelli. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie Presidente.

Vorrei offrire ai colleghi, alcuni dati comparativi, tra gli anni 2010 – 2011, fino al 2014, perché è partendo da questi dati che si possono fare delle considerazioni opportune e puntuali.

È a partire da questi dati che in qualche maniera mi sarà più agevole spiegare alcune considerazioni che voglio fare, alla fine di questi.

Il costo totale del servizio di igiene ambientale al netto dell'ecotassa, al netto della tassa provinciale ed al netto dell'Iva è principalmente di 36.328.000 euro. Di questi 36.328.000 euro...

VICE PRESIDENTE BRANDA

Scusate, Consiglieri, per favore, grazie.

Prego consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Di questi 36.328.000 euro ben 16.763, stanno ai dati previsionali 2014, sono relativi al costo della differenziata. Quindi la raccolta differenziata incide all'interno del costo totale del servizio, per il 46,14%.

La raccolta differenziata è passata in percentuale, come ricordava anche l'Assessore dal 35,4 del 2010, a circa il 60% del 2013, questo in termini percentuali.

In termini quantitativi, se non ho letto male i dati, siamo passati da 1792 metri cubi a 3018 metri cubi del 2014.

Questo ha consentito delle riduzioni. Ha consentito delle riduzioni di costi per quanto attiene la raccolta e il trasporto che sono passati dai 3.000.000 del 2011 ai 2.000.000 circa previsti per il 2014.

Un riduzione dei costi per il trattamento e lo smaltimento da circa 5.700.000 del 2011 a circa 4.000.000 previsti per il 2014.

Un risparmio c'è stato, per quanto riguarda l'ecotassa, di circa 100.000 euro. In totale la raccolta differenziata ha consentito risparmi, su queste voci, per circa 2.700.000 – 2.800.000. Però il costo della raccolta differenziata è passato da 9.000.000 a come dicevo prima, 16.700.000 euro.

Quindi la differenza in negativo è di circa 4.800.000 euro in più.

Cioè i costi hanno notevolmente superato i benefici che la raccolta differenziata ha comportato.

Quindi il dato di fatto che altre volte mi sono permesso di sottolineare è che la raccolta differenziata, consente benefici di carattere ambientale perché è minore il conferimento in discarica, ma non consente benefici per quanto attiene il costo per i cittadini, perché i costi sono effettivamente aumentati ed aumentati in maniera significativa.

Nello stesso tempo, mi piace anche sottolineare che, a fronte di questo aumento dell'entità percentuale e quantifica della raccolta differenziata, i ricavi che da essa derivano ed i contributi CONAI, sono passati da 9.075.000 euro a 1.042.000 euro.

Quindi non vi sono stati in questo benefici pari alla percentuale riportata dall'aumento della raccolta.

Quali le considerazioni?

La prima: la tariffa della raccolta differenziata è cara. È eccessivamente cara.

La seconda: mancano meccanismi di premialità, noi premiamo i cittadini in un solo modo, coloro che non fanno la raccolta, cioè non facciamo loro le multe, non facciamo loro le multe, ma non inseriamo in questo, meccanismi di premialità, ai quali Bargelli prima faceva riferimento, che renderebbero la cosa più gradita agli utenti, ma fornirebbero anche la possibilità e darebbero anche la possibilità di un impegno più costante, più convinto da parte della cittadinanza nel fare la raccolta differenziata.

Probabilmente nei servizi di base poco è possibile fare. Io insisto con il dire che qualcosa di importante e di significativo potrebbe essere fatto sui servizi opzionali, ho citato due in particolare che sono quelli della pulizia delle caditoie e dei pozzetti e della pulizia delle fontane, perché dal mio punto di vista questi lavori potrebbero essere tranquillamente svolti dai dipendenti comunali.

Su una cosa bisogna essere chiari, se noi nel contratto di servizio mettiamo anche la pulizia di questi benedetti pozzetti, non è che ce la possiamo cavare come mi sembra che sia stato fatto in Commissione, dicendo: "Non è stato possibile farlo ma questo ha consentito ai cittadini di risparmiare. Non è stato possibile farlo è una negligenza. Mi dispiace, è una negligenza, perché quello della pulizia dei pozzetti stradali è uno dei servizi, dal mio punto di vista fondamentali, perché voi vedete cosa accade quando arrivano piogge insistenti che le strade finiscono per rimanere allagate. Perché i pozzetti sono chiusi. Allora, questo è un esempio di un tipo di servizio che non viene reso nella maniera giusta ed opportuna.

Per queste ragioni, ripeto, due fundamentalmente, perché la tariffa mi sembra particolarmente elevata, perché non vi sono meccanismi di premialità, perché alcuni servizi non vengono svolti come si dovrebbe, io darò un voto contrario a questo piano economico finanziario.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Grazie consigliere Numerini.

La parola al consigliere Zecca.

CONSIGLIERE ZECCA

Grazie Presidente. Forse darò fastidio anche io ai colleghi dicendo qualche dato. Parlando anche un po' a modo mio che sono fatto abbastanza in una certa maniera.

Quando in Commissione ho parlato del "mostro burocratico" che è arrivato al punto che mangia sé stesso, rimarcando i 7.000.000 di euro di costi che stanno dentro questo conteggio totale, perché appunto tra Iva, tasse, addizionali, obblighi di legge e quant'altro, ci stanno circa 7.000.000 di euro nei 42 e mezzo di costo totale. Non mi sembra poco. È un dato da far rimarcare, perché alla fine diventa tutto un costo, tutto un mettere, invece di favorire appunto il lavoro che deve essere fatto da parte di tutta la collettività per vedere il nostro futuro pulito dai residui che facciamo.

Noi abbiamo un trend favorevole perché la crisi porta meno spazzatura, meno sporco.

Ognuno, in maniera procapite ha prodotto meno spazzatura. Quindi dobbiamo sfruttare questo trend favorevole per mettere il linea quelli che sono i parametri.

Da questo lato siamo rimasti invece, un pochino indietro, perché non abbiamo raggiunto quel fatidico 65% che era la previsione per legge per riferimento che ci ha dato l'Europa.

Considerando anche la diminuzione degli abitanti che abbiamo avuto nell'ultimo anno, di circa 3000 unità, si è aggravato il costo procapite, perché ci siamo ritrovati a diminuire i costi con meno teste, perché appunto...

Questo secondo me, è la mancanza di riadattabilità del sistema. Mi spiego.

Ho notato, nel trend che abbiamo avuto, nei dati forniti dalla Gesenu, che noi spendiamo quest'anno circa 4 milioni di euro per la spazzatura meccanizzata nelle strade. Raccogliamo alla fine 5000 tonnellate.

Eravamo partiti, nel 2009, che se ne raccoglievano 8000 di tonnellate, con cifre superiori.

Quest'anno, per un'opportunità politica, se veniva modulato il costo di questo servizio, si potevano tranquillamente ritirare fuori le risorse per avere una bolletta uguale a quella dell'anno scorso.

Tradotto si poteva fare, un attimino di economia di scala nel sistema.

Successivamente, casomai, il prossimo anno, se c'era qualche carta in più o qualche sporco in più, si poteva recuperare aumentando la pulizia delle strade. Quest'anno, tra parentesi, ci ha pensato anche il Padre Eterno con l'acqua ha pulito in maniera naturale.

Per cui, secondo me, se c'era un attimino di maggiore buona volontà, si poteva realizzare uno stress in meno ai nostri concittadini e presentarci un piano di costi pari all'anno scorso, dimostrando a quel punto che eravamo veramente brasi amministratori.

Questo sforzo, secondo me non è stato fatto, non so il motivo e non so le problematiche interne aziendale, perché bisogna entrare dopo nel meccanismo aziendale e vedere i meccanismi ed i costi perché tutto rimanga in piedi.

È un meccanismo che rischia, non premiando i cittadini che fanno la differenziata, di avere alla ribellione del sistema. Perché il cittadino che mette nel cassonetto, differenzia e alla fine se vede che facendo tutto questo non viene premiato, si rischia. Il rischio è quello di una ribellione e di una, come si dice, un caos totale nel sistema.

Mi permetto di darli come Consiglio a chi deve seguire bene la materia, fermo restando che do un giudizio positivo nel complesso della gestione dei rifiuti nella città.

Non è che mi rapporto alle altre città, ma nel modo di vivere la città, è sufficientemente pulita e dà un senso di giudizio positivo nel viverlo questo.

Per cui do il mio voto favorevole ma con queste osservazioni e con queste attenzioni che devono essere riprese per creare un'equa tariffa ed un sistema che a quel punto diventa perfetto nelle quantità, nel sistema di spesa che appunto deve essere attento per fare sì che non sfugga al controllo e che ogni anno si ripresenti lo stesso tipo di aumento, dovuto, giustificato dal fatto che il mostro vuole mangiare sé stesso, ma appunto, riusciamo a fermarlo ed a controllarlo. Grazie.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Grazie consigliere Zecca.

La parola al consigliere Catrana.

CONSIGLIERE CATRANA

Grazie Presidente. Io voglio rimarcare il forzo che ha fatto la nostra Amministrazione, perché dobbiamo rendere conto che quando noi ci siamo Insediati in questa Consiliatura, il nostro Comune non si faceva raccolta differenziata.

Abbiamo fatto un progetto, questo progetto oggi va a compimento, perché diciamo che il progetto va a compimento alla fine di questo anno e penso con buoni risultati.

Prima di tutto perché ha recepito e ha fatto recepire ai cittadini di Perugia la consapevolezza di quello che è l'importanza di differenziare i prodotti esauriti. Io rimarco che è vero che noi abbiamo aumentato il costo in questi anni, ma quando si fanno gli investimenti, in qualsiasi azienda si fa...

VICE PRESIDENTE BRANDA

Scusi consigliere Catrana. Un attimo. Consiglieri, per favore, abbassiamo un attimo i toni. Grazie.

CONSIGLIERE CATRANA

Si aumentano i costi. Io ritengo che sia più importante, oggi, riflettere sul fatto che noi abbiamo all'interno di un tributo un 16% che è altro tributo.

Ma in Italia, è possibile che noi abbiamo leggi così penalizzanti?

Il costo è vero, quello che mi costa per raccogliere e fare la differenziata, ma non ci può essere all'interno di un costo che è un tributo, un ulteriore tributo.

Questo secondo me è paradossale e solo nel nostro paese esistono queste condizioni.

Però, è sempre un altro tributo, parliamoci chiaro. Su questo nessuno spende un centesimo.

Perciò io ritengo che sia importante che poi il Piano Finanziario sia accompagnato anche da un piano industriale, perché noi siamo azionisti importanti all'interno di Gesenu.

Perciò, oltre al piano finanziario, ci sia la consapevolezza all'interno che ci sia un Piano Industriale vero, che permetta poi a questa azienda di funzionare bene. Grazie.

VICE PRESIDENTE BRANDA

Grazie consigliere Catrana.

La parola al consigliere Neri.

CONSIGLIERE NERI

Presidente, colleghi.

Questo argomento ricorrente, mi sembra un argomento per il quale mi sembra di assistere ad una specie di atto dovuto, da parte della maggioranza, per cui, non c'è l'attenzione dovuta, mi sembra che si dia per scontato un voto ampio della maggioranza stessa, quindi passato il rituale degli interventi, comunque al momento del voto tutto va bene, Madama la Marchesa, con tutto il rispetto per la nobile donna.

Invece, molti motivi di riflessione sono venuti dal dibattito, dal collega Corrado, da ultimo dal collega Catrana, però ci sono stati anche elementi molto critici, argomentati obiettivamente in particolare dal collega Numerini, che credo siano stati in aula, la ripetizione di argomentazioni addotte anche in Commissione.

Mi permetto di dire che l'ultima sollecitazione del collega Catrana, avere contemporaneamente con un Piano Finanziario, un Piano Industriale, sia per alcuni punti ed aspetti la quadratura del cerchio. Perché altrimenti non si riesce a mettere in collegamento né l'ipotetico conflitto d'interessi che forse è anche sostanziale, il quale appunto, è stato detto, contemporaneamente non si immagina un'organizzazione della gestione che induca ad abbattere un punto di contraddizione che è insito nel conflitto d'interessi ipotizzato.

Raggiungere il più velocemente possibile la soglia del 70%, al di sotto della quale, tentazioni di concorrere direttamente all'incenerimento della parte residuale, ove fosse inferiore al 70%, verrebbe stroncata alla radice.

Contemporaneamente non c'è una indicazione di una premialità possibile, che non so quale può essere, ma la individuo come necessità per cui altrimenti, tutto il carico di responsabilità civica che viene messa a disposizione dai cittadini conferenti, si traduce comunque, in un guadagno per chi gestisce.

Non si traduce in alcun elemento, non dico di monetizzazione, ma quanto meno di una soddisfazione riconoscibile, palpabile, di quella famosa percezione che usiamo ad ogni piè sospinto quando si tratta di timore, di vivere nella città, la percezione dell'insicurezza, la percezione di quello che volete, qui non c'è niente che faccia capire che vale la pena di fare qualcosa. Prevale l'obbligo con la contraddizione, paradossale ma proprio quella che evidenzia la contraddizione di sistema, che diventa sostanzialmente conveniente evadere, ovvero non comportarsi correttamente perché nei fatti non è sempre facile individuare tutti coloro che non rispettano la regola.

Secondo: la cenere non copre il fuoco. Perché 200.000 euro in presenza di un fenomeno che è esistente e consistente, mi sembra appunto la cenere che non copra il fuoco. Non si prevede il rovesciamento della premialità, dicendo: "Allora incrementiamo del 300% la parte sanzionatoria, perché altrimenti se uno le becco è come se ne avessi beccati tre". Insomma qualcosa che faccia capire che si vuole colpire, contrastare.

Quindi capite che c'è una specie di ritualità e distinguo all'interno della maggioranza che non vuole confrontarsi con la sottolineatura di problemi che sono stati posti all'attenzione di tutti e grazie anche alla diffusione del nostro dibattito, alla valutazione dell'opinione pubblica, che viene sempre considerata come l'interlocutrice senza della quale non si dovrebbe fare niente. Ma nei fatti quando si assiste a determinate dichiarazioni che non vengono conto dei dati di fatto, questa compartecipazione e compresenza multimediale, viene offesa in radice.

Quindi anche chi parla nella situazione di difficoltà di relazione politica, interna ad una maggioranza iniziale, si trova appunto in difficoltà.

Perché non può non tenere conto dei dati obiettivi, come sapete io non mi sono mai nascosto dietro un dito, si dice di chiamare il pane, pane, lo chiamo in quel modo, non dico che è qualcos'altro.

Contemporaneamente c'è anche un elemento di realismo rispetto al dato di partenza e rispetto alla situazione 2014.

Quindi credo, per quanto mi riguarda, anche se al resto della maggioranza interessa poco o niente mi sembra, per un principio di lealtà io voterò a favore ma con moltissima difficoltà. Non vado in contraddizione col quello che ho detto sino a questo momento, per il fatto che ritengo che debba essere messo sull'altro piatto della bilancia l'azione positiva svolta da chi ha ricevuto la staffetta 5 anni fa, l'assessore Pesaresi, ritengo che molto di quello che comunque si è riusciti a fare dipenda dal suo insistente, testardo e positivo lavoro che lo ha portato a relazionare in aula, così come ha fatto circa un'ora fa.

Dico che se l'Assessore fosse stato un altro non sarei stato sicuro di avere quanto meno questo risultato intermedio, che avvicina molto ad una soglia faticosa che è quella del 70%. Mi fa ritenere che ove vi fosse in particolare una replica, conclusiva al nostro dibattito, potrebbe avere dalle parole dell'Assessore, un'indicazione di impegno anche in queste settimane conclusive, di questo mandato amministrativo, rispetto allo studio, gli elementi di premialità da mettere a disposizione della prossima Amministrazione comunale. Cioè si capisca che non è un dibattito pregiudizialmente chiuso nelle posizioni di partenza, ma si tiene conto anche delle sollecitazioni propositive che vengono dai gruppi consiliari, tutti, quelli che sono sin qui intervenuti ed a dimostrazione che l'azione dell'esecutivo è in l'esito di una relazione fruttifera con gli apporti che possono provenire dal Consiglio Comunale. Quindi è per questo motivo, che pur con molta fatica e potendo ringraziare soltanto ed esclusivamente, non chi gestisce, ma l'Assessore che ha operato perché vi fossero alcuni inversioni di tendenza, correzioni di rotta, indicazioni di nuove prospettive esprimerò un voto favorevole, sono convinto che

siccome sarò l'ultima volta che voterò un Piano di questo tipo, perché nella prossima consiliatura altri dovranno assumersene l'onere più che l'onore. Voterò, sì, ma per i motivi che ho cercato di porre alla vostra attenzione ed all'attenzione dell'assessore Pesaresi, che ancora una volta ringrazio per quella che è stata capace di fare in questo quinquennio.

Rientra in aula il Presidente Mariucci e riprende la presidenza

PRESIDENTE MARIUCCI

Consigliere Segazzi.

CONSIGLIERE SEGAZZI

Presidente, io personalmente voterò questa preconsigliare, semplicemente per correttezza politica in questa maggioranza, non per convinzione.

Convinzione credo che neanche - si è già espresso il mio capogruppo - tutto il gruppo socialista non ce l'ha, su questa pratica. In quanto credo che necessita questa pratica urgentemente, da parte dell'azienda un Piano industriale e non solo. Pertanto, ecco, sia per non aggravare ancora le difficoltà del momento che vive questa azienda, sia per correttezza voto questa pratica, però credo che sicuramente il nostro gruppo, in questi pochi mesi rimanenti vorrà capire come socio pubblico di questa azienda tanti punti che ad oggi risultano molto oscuri, proprio per il futuro di questa azienda. Grazie.

PRESIDENTE MARIUCCI

Con Segazzi abbiamo aperto le dichiarazioni di voto.
Ci ha ricordato Montanelli, ma va bene. Bargelli.

CONSIGLIERE BARGELLI

Aggiungo, per motivare il mio voto contrario, alcune considerazioni che prima non ho detto e che il dibattito successivo mi ha sollecitato.

Il principio "più inquina più paghi" non è un atto di buon senso soltanto, è una disposizione di legge. La tariffa puntuale che dice che uno più inquina più paga è prevista dalla legge non solo dal buon senso.

Il collega Zecca diceva: "Oltre al costo ci sono 6 milioni e mezzo di oneri aggiuntivi". Che sono l'iva, ma l'iva non era aggiuntivo per qualsiasi prodotto. C'è il tributo provinciale, eccetera eccetera.

Attenzione, la tariffa non è che è aumentata per questi motivi, questi tributi aggiuntivi c'erano da sempre. A Capannori dove è calata del 30%, è calato il costo, è calata l'iva, è calata il contributo provinciale, i cittadini hanno pagato il 30% di tutto. I cittadini di Perugia hanno pagato il 30% in più di tutto, costo del servizio e tributi aggiuntivi.

Se il costo cala i tributi aggiuntivi calano ed il cittadino paga di meno. Quindi la colpa non è dei tributi aggiuntivi, se non è calata. Non ci prendiamo in giro. Se poi ci vogliamo prendere in giro perché siamo alla fine della legislatura, non siamo d'accordo ma lo votiamo, va bene, ognuno fa quello che gli pare. Io nel 2010 ho riconosciuto un 17%, per fare la differenziata, l'impegno era a restituirla ai cittadini al momento del 50% di differenziata. I cittadini hanno pagato nel 2010, nel 2011, nel 2012, nel 2013, nel 2014 e pagheranno anche dopo.

Allora, nel 2010 l'ho votata perché ne ero convinto e non lo rinnego, ma siccome gli impegni presi non sono stati mantenuti, non l'ho votata l'anno scorso e non la voto quest'anno.

Rispetto al Piano Industriale è un motivo in più perché non voto. Perché io vorrei ricordare ai colleghi che nel 2010, Bargelli, Pampanelli e Zecca, siccome siamo seduti vicini di banco, concordammo una richiesta che valeva per tutte le partecipate di vedere i dati, il bilancio, i benefit, i dirigenti e tutto il resto.

Stiamo ancora aspettando quelli di Gesenu. Nel 2012 la II Commissione, all'unanimità, rinnovò la richiesta dei dati Gesenu.

Nonostante il Vicesindaco Arcudi - lo ricordo al gruppo socialista che oggi chiede il Piano Industriale di Gesenu, venne in seconda Commissione a dirci che non avevamo diritto di conoscere i dati delle partecipate.

Cioè il Comune di Perugia che è socio delle partecipate non ha diritto di sapere quello che succede dentro le partecipate.

Il Piano Industriale di Gesenu, sono 4 anni che lo chiediamo, sono 4 anni che chiediamo al Sindaco ed alla Giunta di farcelo dare. Ormai è finita la legislatura, chiederlo oggi è abbastanza ozioso. Comunque, abbiamo anche saputo che ci sono 35 partecipate per esempio, vorrei sapere quanto ci costano queste 35 partecipate e quanto di questi costi pagano i cittadini di Perugia.

La società in Egitto, la società in Romania, la società in altre parti del mondo, quelle altre 35 società, avevamo chiesto – ormai non lo vogliamo più ... no tutti, approvato all'unanimità Cozzari, devo dire che tu hai sostenuto parecchio la nostra richiesta. Non ce l'hanno dati. Non ce li hanno dati.

Bene, vedo che anche i colleghi del gruppo socialista si sono convinti. Tra l'altro gira che Gesenu sarebbe, speriamo di no, vicino al fallimento come Umbria Mobilità. Io propongo una cosa, alla prossima, c'è alla sollecitazione, mia, di Pampanelli e di Zecca, già inviata al Presidente della II Commissione, io propongo che alla prossima II Commissione, se non abbiamo i dati di Gesenu, assumeremo una posizione molto forte nei confronti di Gesenu e nei confronti di chi a Palazzo dei Priori, non consente ai Consiglieri comunali di svolgere la propria funzione negli ultimi due mesi, ma non avendocela consentita nei precedenti 5 anni quasi, dubito. Però visto che aumentano queste richieste sto per fare una mossa molto forte, già dalla prossima Commissione Bilancio.

Escono dall'aula i Consiglieri Capaldini, Castori, Perari. Entrano i Consiglieri Baldoni, Fronduti, Romizi. I presenti sono 37.

PRESIDENTE MARIUCCI

Consigliere Bargelli la sua era una dichiarazione di voto a titolo personale?

CONSIGLIERE BARGELLI

Non parlo mai a titolo di altri.

PRESIDENTE MARIUCCI

Era per avere chiaro la cosa.

Non ho altre richieste, quindi passiamo alla votazione dell'atto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 37 votanti, 21 voti favorevoli (Boccali, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Cardone, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Mariucci, Mearini, Miccioni, Mariuccini, Mirabassi, Roma, Segazzi, Zecca, Neri, Pucciarini, Pampanelli) **16 contrari** (Baldoni, Bargelli, Bellezza, Cenci, Corrado, Cozzari, Felicioni, Lupatelli, Numerini, Prisco, Romizi, Sbrenna, Scarponi, Valentino, Varasano, Fronduti).

La pratica è approvata

Escono dall'aula i Consiglieri Baldoni, Corrado, Felicioni, Cenci, Cozzari, Lupatelli, Romizi, Fronduti. Entra il Consigliere Capaldini. I presenti sono 30.

PRESIDENTE MARIUCCI

Per questa pratica è stata richiesta l'immediata esecutività. Quindi in votazione l'immediata esecutività della pratica.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 votanti, 22 voti favorevoli (Boccali, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Capaldini, Cardone, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Mariucci, Mearini, Miccioni, Mariuccini, Mirabassi, Roma, Segazzi, Zecca, Neri, Pucciarini, Pampanelli) **7 contrari** (Bargelli, Numerini, Prisco, Sbrenna, Scarponi, Valentino, Varasano) **1 astenuto** (Bellezza)

La I.E. è approvata

Delibera n. 14**ATI 2 – BILANCIO DI PREVISIONE 2014 – BILANCIO PLURIENNALE 2014/2016 - PARERE****PRESIDENTE MARIUCCI**

La parola adesso al Presidente Miccioni della II Commissione, a proposito del Bilancio di Previsione 2014, che è quello che c'è stato consegnato dall'ATI. Prego a lei.

CONSIGLIERE MICCIONI

Sarò brevissimo, vedo l'aula impaziente.

Il Bilancio di Previsione Ati è stato illustrato venerdì in II Commissione, è uno strumento attraverso il quale questo ente garantisce il suo ordinario funzionamento.

Non è, per altro, in tale documento che possono essere reperite informazioni relative ad altre tipologie di interventi, attinenti sia il Servizio Idrico che la gestione integrata dei rifiuti che sono invece contenuti in altri strumenti di bilancio.

È difficilissimo così Presidente, è veramente missione ardua.

PRESIDENTE MARIUCCI

Per favore Consiglieri!

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie Presidente. Per quello che riguarda le entrate di questo ente, esse derivano per la quasi totalità dei contributi che ei gestori del servizio idrico integrato e del servizio di gestione rifiuti, versano annualmente all'Ati 2. In ragione due espresse previsioni, le quali inserite nei rispettivi contratti di servizio, obbligano appunto, in tal senso i medesimi gestori.

Sul versante della spesa, si segnala a titolo esemplificativo per l'annualità 2014 una diminuzione della spesa di personale, dovuta alla riduzione di una unità lavorativa, per la quale non si è pervenuta la sostituzione ma una diversa locazione delle funzioni da essa svolta, poiché vi è la transitorietà del periodo in essere, in conseguenza della recente approvazione della legge regionale che prevede la soppressione degli ATI in favore di un nuovo soggetto unico regionale.

Presidente io posso anche interrompere la relazione e darla per letta e porre in votazione.

PRESIDENTE MARIUCCI

Consiglieri per favore!

CONSIGLIERE MICCIONI

Dato che io in Commissione c'ero, ero presente, ho udito.

PRESIDENTE MARIUCCI

Scusate, fate finire il consigliere Miccioni. Prego.

CONSIGLIERE MICCIONI

La posso dare anche per letta Presidente, vista la scarsa attenzione. Io so quello che è stato detto in Commissione, ho seguito.

Escono dall'aula i Consiglieri Bargelli, Varasano, Valentino, Scarponi. Entrano i Consiglieri Romizi, Cenci e Cozzari. I presenti sono 29.

PRESIDENTE MARIUCCI

Non ho richieste d'intervento, quindi metto in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 votanti, 22 voti favorevoli (Boccali, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Capaldini, Cardone, Catrana, Cavalaglio, Chifari, Consalvi, Mariucci, Mearini, Miccioni, Mariuccini, Mirabassi, Roma, Seggazi, Zecca, Neri, Pampanelli, Pucciarini) **7 contrari** (Cenci, Prisco, Bellezza, Numerini, Sbrenna, Romizi, Cozzari). **La pratica è approvata**

Delibera n. 15**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Emiliano Pampanelli e Carlo Fabbri del Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista su: "Obiettivo rifiuti zero."****PRESIDENTE MARIUCCI**

Scusate Consiglieri, c'è semplicemente da votare, perché era rimasta la sola votazione dell'ordine del giorno riguardante: "Obiettivo rifiuti zero".

C'era stato un emendamento riguardante quel tema, quindi metto in votazione... era stato accolto, integrato nell'ordine del giorno.

Quindi era stato modificato ed accolto nel testo.

Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Numerini, Prisco, Sbrenna, Romizi. Entrano i Consiglieri Bargelli e Lupatelli. I presenti sono 26.

PRESIDENTE MARIUCCI

Quindi mettiamo in votazione il testo con la modifica che era stata accettata in aula. In votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 votanti, 24 voti favorevoli (Boccali, Bargelli, Borghesi, Bori, Branda, Brugnoli, Capaldini, Cardone, Catrana, Chifari, Cavalaglio, Consalvi, Lupatelli, Mariucci, Mariuccini, Mearini, Miccioni, Mirabassi, Neri, Pampanelli, Roma, Segazzi, Pucciarini, Zecca) **2 astenuti** (Bellezza, Cozzari)

La pratica è approvata

Mozione presentata dai Consiglieri Emiliano Pampanelli e Carlo Fabbri del Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista su: "Costituzione ad adiuvandum nel giudizio pendente davanti al TAR del Lazio contro il provvedimento di determinazione degli organici del personale scolastico." RITIRATA**PRESIDENTE MARIUCCI**

Ce la facciamo a fare un ordine del giorno successivo?

La parola sempre al consigliere Pampanelli per l'ordine del giorno riguardante: "Costituzione ad Adiuvandum nel giudizio..." eccetera. Prego a lei.

CONSIGLIERE PAMPANELLI

Sì, Presidente. Allora, né sul punto politico in quanto il Ministro Gelmini non esiste più, per fortuna aggiungerai. Non esiste più, non è più Ministro la Gelmini, né sul fatto che ormai...

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Emiliano Pampanelli e Carlo Fabbri del Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista su: "Misure per l'applicazione della decertificazione." RINVIATO**PRESIDENTE MARIUCCI**

Scusate Consiglieri. Per favore mi verifica il numero legale?

CONSIGLIERE PAMPANELLI

Lo ritiro questo.

PRESIDENTE MARIUCCI

Quindi questo è ritirato ma vorrei una verifica del numero legale, perché se non le do la parola per il successivo. Mi verifica il numero legale, per favore.

Siamo 21. La parola al consigliere Pampanelli. Prego.

CONSIGLIERE PAMPANELLI

Grazie Presidente.

Intanto spiego perché ritiriamo l'altro ordine del giorno, in quanto sono passati ormai i termini per potersi costituire e quindi sembra superfluo anche dal punto di vista politico in quanto lo scenario è diverso.

Questo ordine del giorno, invece: "Misure per l'applicazione della decertificazione", in sostanza non rubo molto tempo, parla di applicare in modo fermo, serrato e congruente, quella che è già una norma, teoricamente. Poi in Italia ci sono norme che hanno più diritto delle altre ad essere applicate.

Quello della decertificazione è un tema importante.

Si parla molto spesso di allentare le maglie della burocrazia, a mio avviso anche qui bisogna essere chiari, se questo significa meno controlli non lo accettiamo, ma sicuramente se questo significa, come la decertificazione produrrebbe, evitare file continue e interminabili agli sportelli e ciò evitare che un cittadino che chiede un permesso, un atto, un certificato dal Comune si veda chiedere dallo stesso Ente che possiede il certificato di produrre il certificato, siamo al paradosso.

Quindi con la decertificazione noi chiediamo, con questo ordine del giorno noi chiediamo, semplicemente che si arrivi ad un coordinamento fattivo, magari anche pensandolo come ufficio, come ufficio a tale fine dedicato, che istituisca una banca dati, un archivio congruente al fine di produrre tutta la certificazione necessaria ad un cittadino quando deve fare le pratiche.

Quindi basterebbe semplicemente una dichiarazione, di essere in possesso di certi certificati, il Comune al suo interno, dentro il suo archivio prende quei certificati ed evita file interminabili, anche perché sappiamo benissimo che gli uffici preposti nei Comuni che rilasciano certificati sono anche dislocati nella città, quindi paradossalmente per un solo atto io posso girare più di un ufficio e perdere ore ed ore interminabili.

Questo è un punto qualificante a mio avviso, per un'Amministrazione che vuole cambiare, non più rimandabile, aggiungiamo che rispetto a questo tipo di processo, cioè messa in rete dei dati, efficientamento degli sportelli in questo senso, affinché che tutti gli uffici, tutte le unità operative della macchina pubblica, corrispondano a questo tipo di indirizzo, diciamo anche che questo processo, appunto, sia valutato anche nei giudizi e delle premialità degli apicali, della macchina pubblica, perché crediamo che non sia più rinviabile che forse ci voglia uno stimolo per essere fattivo. Grazie.

PRESIDENTE MARIUCCI

Non ho richieste d'intervento, metto in votazione l'ordine del giorno.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 votanti.

PRESIDENTE MARIUCCI

Della serie: cogli l'attimo. Non c'è più il numero legale, quindi chiudiamo la seduta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,50** del **24.02.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO MARIUCCI

IL VICE PRESIDENTE
VALERIO BRANDA

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazionato
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
CARMELA PUTRONE